



editoriale

ASPE
Agenzia d'informazione
quindicinale
Anno 4, n. 1

Direttore
Franco Prina

Direttore responsabile
Guido J. Paglia

Redazione
Rocco Artifoni
Linda Cottino
Mirta Da Pra
Rocco Moliterni
Filippo Radaelli
Laura Salvai

Hanno collaborato a questo numero
Fabrizio Mastrofini
Alberto Gaino

Foto di copertina
Giovanni Perno
Giorgio Fracasso

Grafica
Cesare Maletto
Walter Oglino
Lucia Antonucci

Amministrazione
Edizioni Gruppo Abele
Corso Mecenate, 260 - 10133 Torino
Tel. (011) 638692 - 675405

Redazione
Via Villa Glori, 7 - 10133 Torino
Tel. (011) 6960154

Fotocomposizione
Photo Type Center
Via Saluggia, 7/a - 10143 Torino

Stampa
Cooperativa "La grafica nuova"
via Principe Tommaso, 12/H Torino

Condizioni di abbonamento
Abbonamento annuo L. 24.000
Estero L. 40.000
Sostenitore L. 50.000
Versamenti su c/c postale n. 00155101
intestato a ASPE
Via Villa Glori, 7 - 10133 Torino

Ai lettori

L'ASPE, come avevamo promesso, si presenta in una veste grafica rinnovata. Abbiamo cercato di equilibrare l'esigenza di continuità con quella di rinnovamento. Così è rimasta la "povertà" della carta "riciclata", ma soprattutto il carattere di agenzia di stampa che intende presentare fatti, notizie, interviste, documenti, in maniera agile e puntuale.

Il rinnovamento — oltre che sotto il profilo grafico — sta nello sforzo di rendere l'ASPE più incisiva, arricchendola di contributi e di rubriche, sviluppando maggiormente alcuni temi — anche attraverso la realizzazione di inchieste — fornendo, dei diversi argomenti, schede informative e dati utili alla comprensione dei fatti e degli avvenimenti. La nuova composizione dei testi fa sì che, pur mantenendo di norma le 16 pagine, il contenuto di ogni numero aumenti di circa un terzo rispetto all'anno scorso.

Accanto ai numeri "normali" abbiamo previsto quattro numeri monografici più ampi per approfondire temi importanti e fornire a mezzi di comunicazione e operatori strumenti di conoscenza e di lavoro che speriamo utili.

I temi scelti sono: le politiche degli Enti Locali per i giovani e le iniziative per l'Anno internazionale della gioventù; le iniziative speculative nel settore degli interventi contro le tossicodipendenze; come liberarsi dalla necessità del carcere; la prevenzione del disagio giovanile. Ogni dossier conterrà un editoriale firmato, i risultati di ricerche e inchieste, documenti inediti, un panorama internazionale, un osservatorio sui giornali, una tavola rotonda.

Al di là degli aspetti tecnici e di programma non è forse inutile richiamare il senso di un'iniziativa, qual è l'ASPE in questo momento.

Fin dall'inizio, oltre che strumento di lavoro per chi più direttamente si occupa delle questioni dell'emarginazione, l'agenzia ha cercato di essere mezzo per allargare l'area della sensibilità ai temi di cui si occupa. Di qui lo sforzo per raggiungere non solo gli addetti ai lavori, ma anche operatori dell'informazione, educatori, animatori e chi pratica forme diverse di volontariato. In questi anni non sono mancati i consensi, come molti sono stati i suggerimenti e gli stimoli a migliorare.

Lo sforzo intrapreso nel 1982 ci sembra vada continuato ed anzi intensificato, perché cresca la consapevolezza della responsabilità collettiva di fronte ai fenomeni del disagio e della marginalità, senza illusioni o facili scorciatoie.

Ma soprattutto per far sì che si estendano le disponibilità a farsi carico delle situazioni difficili, a lottare per una profonda trasformazione della realtà sociale, a battere indifferenza e pregiudizi.

I lettori, certamente già impegnati in questa direzione, possono essere con noi protagonisti di questo sforzo. Anche — se lo ritengono valido — collaborando alla diffusione di uno strumento quale quello che qui presentiamo e a renderlo, con i loro contributi, più ricco e incisivo.

La redazione

Droga

85.0001 – BERGAMO – L'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Bergamo, il Centro Giovanile Capitanio e l'Associazione Genitori dei Tossicodipendenti hanno recentemente sottoposto all'attenzione del Comune di Bergamo, delle USLL e di tutti gli Enti interessati "un progetto di assistenza integrata per tossicodipendenti". Si tratta di dare vita ad una "struttura associativa" destinata a svolgere attività di prevenzione e soprattutto di reinserimento sociale di giovani tossicodipendenti.

L'iniziativa si propone di realizzare un "progetto sperimentale per l'attivazione di due comunità terapeutiche in accoglimento di utenza giovanile proveniente dalle varie fasce di disadattamento con particolare riferimento alla tossicodipendenza". Inoltre, è prevista la creazione di un centro di consulenza, corsi di formazione, interventi di prevenzione, ecc.

In questo contesto si colloca il progetto di un "atelier diurno", cioè di un ambiente socio-educativo rivolto a quei giovani per i quali non è opportuno l'inserimento in Comunità Terapeutica ma necessitano comunque di un supporto costante. L'organizzazione dell'atelier prevede corsi di formazione professionale, attività creative (disegno, pittura, fotografia, musica), lavori artigianali con il coinvolgimento di maestri artigiani).

Uno specifico impegno sarà dedicato alla prevenzione attraverso seminari per insegnanti, genitori, operatori sociali, e la costituzione di un osservatorio permanente sulle problematiche giovanili.

Questa parte del programma rischia, però, di rimanere sulla carta, poiché risulta prevalere l'esigenza di approntare le comunità terapeutiche come risposta "immediata" al problema droga (si veda ad esempio lo stanziamento di 100 milioni di lire da parte dell'Amministrazione Provinciale per la gestione di una comunità — che ospita una decina di tossicodipendenti — per un periodo di nove mesi).

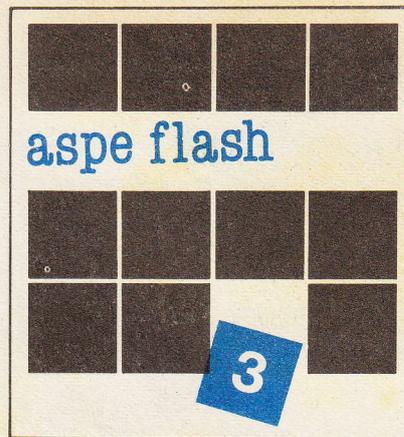
Il Progetto, comunque, prevede di raggiungere un'utenza annua complessiva (giovani, famiglie e consulenze varie) tra le 600 e le 1000 persone.

85.0002 – ROMA – Dovrà essere presente tra breve in tutte le farmacie italiane il Narcan, farmaco a base di naloxone, capace di far uscire in pochi minuti dal coma per dose eccessiva di stupefacenti. A stabilirlo è un decreto del Ministero della Sanità pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale alla fine del 1984 per aggiornare l'elenco dei farmaci di cui le farmacie debbono essere obbligatoriamente provviste.

L'effetto del Narcan dovrebbe prodursi, se somministrato per via intramuscolare, in circa cinque minuti, mentre sono sufficienti due minuti in caso di somministrazione per via endovenosa. Basta infatti un milligrammo di farmaco per annullare l'effetto di 25 milligrammi di eroina.

Il Narcan, farmaco antagonista dei derivati dell'oppio, come morfina, eroina, codeina e metadone, viene usato da oltre quindici anni all'estero, in particolare negli Stati Uniti. In Italia era utilizzato solamente nei pronto-soccorso degli ospedali.

85.0003 – ROMA – È stata presentata di recente un'interrogazione parlamentare ai Ministri della Sanità e della Ricerca scientifica per avere chiarimenti circa il cosiddetto NAC-plate, una sottile piastrina metallica che, introdotta entro il cellophane dei pacchetti di sigarette, avrebbe la proprietà di ridurre sensibilmente la quantità di nicotina, di altri alcaloidi e di catrame nel tabacco. Questo "microlaboratorio tascabile" è già in vendita da tre anni in Giappone, in diversi paesi asiatici e negli USA, e di recente anche nelle farmacie italiane, al prezzo di L. 30.000. Secondo gli importatori italiani il NAC-plate è stato a lungo sperimentato nei laboratori di ricerca di Tokio, Osaka e Garden City (Michigan) e anche presso l'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia dell'Università di Pisa, e sarebbe stato accertato che l'efficacia del prodotto consiste in una diminuzione delle sostanze nocive pari al 20% dopo 4 ore di esposizione, e del 25% dopo un'intera giornata. Molto meglio di filtri e bocchini, dunque, che possono trattenere, in parte, i residui catramosi, ma non la nicotina e gli altri alcaloidi volatili; i quali, invece vengono "bruciati" in anticipo, prima dell'accensione della sigaretta dal NAC-plate. Se autentici, questi risultati sarebbero senza dubbio interessanti, ma, come avvertono gli stessi concessionari italiani, essi di-



pendono comunque sia dal tipo di sigarette adoperate (le ricerche sono state fatte con prodotti già a basso contenuto nicotinic) sia dal tipo di fumatore. Del resto, essi aggiungono, non si tratta di un rimedio "anti-fumo".

Chi vuole adottare una radicale difesa dagli alcaloidi e dal catrame delle sigarette può fare una cosa sola: smettere di fumare. Lo stesso foglietto illustrativo che accompagna la piastrina termina con le seguenti parole: "Le ricordiamo, comunque, che il tabagismo è un pericolo per la sua salute".

Alcoolismo

85.0004 – PARIGI – Per la promozione a livello nazionale di una vasta campagna di lotta contro l'"alcool al volante" sono stati recentemente stanziati 10 milioni di franchi francesi, vale a dire circa due miliardi di lire. La metà verrà utilizzata nel settore informativo (televisione, affissione, inchieste e conferenze), il resto per l'acquisto degli etilometri (gli apparecchi di misurazione del tasso alcoolemico) e la messa a punto degli "etil-test".

La legge francese, dopo un provvedimento del novembre 1983, prevede infatti una serie di sanzioni penali in caso di rilevamento di un'alcoolemia superiore agli 0,80 g/l: si va da un'iniziale multa fino alla pena carceraria, dal ritiro temporaneo a quello definitivo della patente di guida.

Da una recente inchiesta risulta che in Francia nel 1983 il 40% di tutti gli incidenti stradali è stato causato dall'abuso di alcool, provocando la morte di 5.000 persone. Le fasce orarie di maggior "rischio" sono quelle serali e notturne, oltre ai giorni festivi.